

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO DI MANAGEMENT DELLA SCUOLA SANT'ANNA

Predisposto dal Direttore d'intesa con la Giunta e approvata dal Consiglio d'Istituto in data 07.09.2016.

Art. 1 (Ambito di applicazione)

Il presente Regolamento disciplina le competenze, la composizione e le modalità di formazione e funzionamento dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna (nel seguito Scuola), istituito con DDP n. 1012 del 30/12/2010.

Il presente Regolamento è stato predisposto nel rispetto del Regolamento generale (Titolo I, Capo I, Sezione II), ed integra e specifica, ai sensi dell'art. 11, comma 3, le relative disposizioni.

Art. 2 (Finalità)

1. L'Istituto di Management concorre al consolidamento e all'innovazione del modello "Scuola Superiore" quale soluzione razionale per perseguire l'eccellenza nella formazione universitaria e nella ricerca scientifica e tecnologica e costituisce la strutture organizzative della Scuola che, nell'ambito delle aree scientifiche di competenza, è dotato di autonomia scientifico-culturale. L'Istituto di Management è deputato alla programmazione e alla gestione delle attività di ricerca e delle attività formative, quali Corsi di Philosophiae Doctor (Corsi di perfezionamento, dottorato di ricerca, d'ora innanzi Corsi Ph.D), Lauree Magistrali attivate in convenzione con altre Università italiane e straniere, Corsi attivati nell'ambito di Graduate Program. Gli Istituti inoltre programmano Master Universitari di I e II Livello e Corsi di Alta Formazione, che gestiscono in collaborazione con il competente ufficio.

2. Tutti i docenti e ricercatori afferenti all'Istituto svolgono attività didattica, oltre che nell'ambito delle iniziative formative indicate nel presente articolo, a favore degli allievi ordinari in attuazione della programmazione didattica deliberata dalle Classi Accademiche.

3. Afferiscono inoltre agli Istituti anche gli assegnisti, i borsisti e gli allievi dei corsi Ph.D in base alle aree scientifico- disciplinari di riferimento.

4. L'Istituto di Management in particolare:

- a) svolge l'attività di ricerca fondamentale e/o applicata e tende a favorire la partecipazione, anche degli allievi ordinari, ai progetti di ricerca scientifica;
- b) coordina e gestisce le strutture di ricerca;
- c) definisce annualmente, sulla base delle indicazioni del Senato accademico e delle compatibilità economiche stabilite dal Consiglio di amministrazione unico, il piano definitivo dell'offerta didattica per gli allievi dei Corsi Ph.D, Lauree Magistrali, Graduate Program (in convenzione con altre Università italiane e straniere), Master universitari di I e II livello e Corsi Alta Formazione;
- d) delibera, relativamente alle attività didattiche dagli stessi programmate, in merito agli impegni didattici, agli affidamenti, alle supplenze, ai carichi didattici dei professori e dei ricercatori afferenti;
- e) esprime parere sul Piano di orientamento strategico e sul Programma Triennale della Scuola, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto;
- f) interagisce con i soggetti privati e pubblici del mondo della ricerca nelle aree scientifiche di competenza;
- g) promuove ed attua programmi di scambio internazionale di allievi Ph.D, personale tecnico che collabora alle attività di ricerca, docenti e ricercatori, nel quadro di specifici accordi stipulati dalla Scuola e/o dall'Istituto stesso;
- h) dissemina i risultati della ricerca mediante iniziative seminari e di formazione permanente rivolte in particolare al management delle organizzazioni pubbliche e private;
- i) promuove la creazione di imprese spin-off per la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca dell'Istituto;
- j) esercita ogni altra competenza prevista dai regolamenti della Scuola.

5. Per l'espletamento delle attività di competenza l'Istituto di Management è tenuto a:

- a) assicurare un alto livello della ricerca e della formazione nel rispetto degli standard stabiliti dalla Scuola, da valutare mediante l'eventuale supporto dell'International Advisory Board della Scuola, ex art. 32 dello Statuto, e dello IAB- Istituto, se costituito, nonché delle procedure dettate dal Senato accademico;
- b) garantire a tutti gli afferenti libertà di ricerca e di insegnamento, oltre che un trasparente e

- meritocratico accesso alle risorse provenienti dalla Scuola;
- c) favorire e valorizzare il rapporto tra formazione e ricerca nonché la collaborazione interdisciplinare nell'ambito dei percorsi formativi offerti agli allievi della Scuola;
 - d) attrarre ed orientare risorse provenienti dal settore pubblico e privato, da organismi nazionali ed internazionali, verso progetti prioritari per l'area di competenza;
 - e) operare con il massimo di efficacia, efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse, nella conduzione delle attività e nel raggiungimento delle proprie finalità.

Art. 3

(Autonomia e regolamenti interni)

1. Nel rispetto degli indirizzi e dei regolamenti della Scuola, l'Istituto è struttura dotata di autonomia scientifico-culturale nel campo delle attività di ricerca e di formazione avanzata nelle aree disciplinari di competenza. L'Istituto ha una propria autonomia gestionale e amministrativa da esercitarsi secondo le modalità previste dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità".
2. L'Istituto ha altresì la responsabilità di contribuire, tramite apporti specifici, alla formazione del Programma Triennale della Scuola.
3. L'Istituto si dota del presente regolamento di funzionamento interno per disciplinare gli aspetti specifici inerenti le proprie attività; questa fonte non può confliggere con le fonti sovraordinate dell'istituto e della Scuola.
4. Il regolamento interno di Istituto, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è approvato a maggioranza dei due terzi dei componenti il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione unico, ed è emanato con Decreto del Rettore.
5. Per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali l'Istituto si avvale delle strutture della Scuola e ad esso appositamente destinate da soggetti terzi, secondo le modalità definite in sede organizzativa dal Direttore Generale.
6. L'Istituto può prevedere autonomamente, o in collaborazione con altri Istituti della Scuola, o Enti esterni, la costituzione di apposite Scuole di Ph.D, sottoponendo i relativi progetti di attivazione al Senato accademico ed al Consiglio di amministrazione unico per i profili di rispettiva competenza.

Art. 4

(Risorse)

1. L'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività dispone annualmente di:
 - risorse della Scuola ed altre risorse eventualmente reperite;
 - risorse proprie derivanti da finanziamenti pubblici e privati relativi a specifici progetti e linee di attività che afferiscono all'Istituto, a seguito di partecipazione a bandi nazionali, europei ed ad ogni altra iniziativa finalizzata all'attrazione di finanziamenti dall'esterno, anche tesa a favorire processi di integrazione scienza-industria a sostegno della ricerca.
2. L'Istituto è dotato di autonomia gestionale e quale Centro di Responsabilità predispone il budget annuale e triennale nel rispetto degli indirizzi programmatici.
3. Alla gestione amministrativo contabile dell'Istituto, alla ripartizione delle risorse ed al corretto impiego dei finanziamenti vincolati a specifici progetti e/o linee di ricerca o attività di formazione presiede il Direttore di Istituto in collaborazione con il Responsabile amministrativo che ne assumono la relative responsabilità conformemente alle procedure stabilite dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" e dal Manuale di amministrazione.

Art. 5

(Dotazione di beni)

1. I beni immobili e i beni mobili, esclusi gli oggetti di cancelleria e i materiali di consumo, in dotazione all'Istituto, sono affidati al Direttore di Istituto. I beni immobili e mobili assegnati costituiscono parte integrante dell'inventario Scuola, tenuto ed aggiornato dal competente ufficio.

Art. 6

(Fondo economale)

1. L'Istituto dispone di un fondo economale secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità" e dal Manuale di amministrazione

Art. 7

(Personale tecnico amministrativo e risorse esterne)

1. La Scuola garantisce all'Istituto di Management un organico di personale tecnico-amministrativo nel rispetto delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Istituto stesso.
2. Il personale tecnico-amministrativo è assegnato all'Istituto, a tempo pieno o a tempo parziale, con provvedimento del Direttore Generale della Scuola. Il personale dell'area amministrativa dipende dal Responsabile amministrativo dell'Istituto; il personale dell'area tecnica dipende funzionalmente dal Direttore dell'Istituto.
3. L'Istituto può avvalersi di prestazioni di lavoro aggiuntive e di collaborazioni esterne temporanee, a valere su propri fondi di ricerca e/o formazione. La proposta di attivazione di una risorsa esterna, e la determinazione dei principali aspetti contrattuali, è operata dal responsabile del fondo di Istituto su cui grava la spesa. La procedura comparativa, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni interne, è svolta dagli uffici competenti sotto la supervisione del Direttore Generale che stipula il relativo contratto. La gestione della risorsa esterna è affidata al responsabile scientifico di progetto.
4. L'Istituto può attivare assegni di ricerca a valere su fondi di ricerca e/o formazione propri, e su fondi Scuola. La procedura di selezione, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni interne, è svolta dagli uffici competenti sotto la supervisione del Direttore Generale. Il relativo contratto è stipulato dal Direttore di Istituto.

Art. 8

(Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo dell'Istituto è nominato con provvedimento del Direttore Generale della Scuola, sentito il Direttore di Istituto.
2. Il Responsabile amministrativo coadiuva, assumendone in solido la responsabilità, il Direttore dell'Istituto nella gestione amministrativo contabile dello stesso ed assolve a tutti i compiti ad esso demandati dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", dal Manuale di amministrazione e dal regolamento interno di Istituto.
3. Il Responsabile amministrativo inoltre:
 - a) sovrintende all'organizzazione del lavoro del personale amministrativo assegnato all'Istituto;
 - b) svolge le funzioni di segretario verbalizzante della Giunta e del Consiglio di Istituto, e cura per la parte di competenza la stesura degli atti da sottoporre all'approvazione dei predetti organi;
 - c) fornisce supporto professionale nelle materie di competenza durante le fasi di definizione e gestione delle attività attestando la legittimità degli atti;
 - d) cura, per la parte di competenza, la stesura degli atti da sottoporre all'approvazione del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione unico e degli altri Organi della Scuola.

Art. 9

(Organi di governo)

1. Sono organi di governo dell'Istituto:
 - il Direttore;
 - la Giunta;
 - il Consiglio di Istituto.
2. Le relative competenze sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal presente Regolamento.

Art. 10

(Direttore di Istituto - elezioni)

1. Il Direttore dell'Istituto è eletto tra i professori ordinari a tempo pieno afferenti allo stesso Istituto. L'elettorato attivo per l'elezione del Direttore spetta a tutti i soggetti facenti parte delle seguenti componenti con la relativa percentuale di ponderazione in modo da assicurare:
 - a) ai professori ordinari, associati ed ai ricercatori a tempo indeterminato un peso pari al 60% del complesso dei votanti;
 - b) ai ricercatori a tempo determinato e agli assegnisti di ricerca un peso pari al 20% del complesso dei votanti;
 - c) al personale tecnico-amministrativo un peso pari al 10% del complesso dei votanti;
 - d) agli allievi Ph.D un peso pari al 10% del complesso dei votanti.
2. Almeno trenta giorni antecedenti la scadenza del mandato del Direttore, ovvero entro trenta giorni la

cessazione anticipata dello stesso per qualsiasi causa, il Decano dei professori ordinari dell'Istituto, diverso dal Direttore uscente qualora quest'ultimo rivesta anche tale ruolo, indice, con proprio decreto pubblicato sull'Albo on-line della Scuola, le elezioni per la carica di Direttore, indicando le date di svolgimento del primo e dell'eventuale secondo e terzo scrutinio. Le votazioni si svolgono in modalità telematica.

3. Almeno quindici giorni antecedenti alla data del primo scrutinio, i docenti interessati ad essere eletti Direttore, devono inviare le proprie candidature e/o espressione di disponibilità, incluso un programma elettorale specifico, mediante e-mail al Decano dell'Istituto che prontamente le inoltra all'elettorato attivo. Nel caso siano presenti candidature/espressioni di disponibilità il voto dell'elettore è validamente espresso solo se rivolto ad un candidato oppure, altresì a nessuno di essi. In assenza di candidature/espressioni di disponibilità il voto dell'elettore è validamente espresso per qualunque docente appartenente all'elettorato passivo.

4. Le elezioni per la nomina del Direttore sono valide se al primo scrutinio vi partecipa almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto complessivamente considerati quale somma degli elettori indicati al comma 1. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti ponderati, validamente espressi.

5. Nell'ipotesi in cui il quorum di validità delle elezioni non sia raggiunto al primo scrutinio, la seconda tornata elettorale risulta valida se vi partecipa almeno un terzo degli aventi diritto al voto come sopra considerati. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti ponderati, validamente espressi.

6. Nell'ipotesi in cui il quorum di validità delle elezioni non sia raggiunto al secondo scrutinio, per la terza tornata non si prevede alcun quorum di validità. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti ponderati, validamente espressi.

7. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta.

Art. 11 (Direttore di Istituto - funzioni)

1. La responsabilità gestionale dell'Istituto, svolta nell'ambito del budget annuale, è affidata al Direttore, coadiuvato dal Responsabile amministrativo, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e trasparenza degli atti.

2. Il Direttore di Istituto coordina scientificamente le attività ed attua gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo individuati dal Consiglio di Istituto nel rispetto delle linee programmatiche della Scuola. Il Direttore, a cadenza periodica, può riferire al Rettore in merito alle attività gestionali, di ricerca e formazione dell'Istituto.

3. In particolare il Direttore:

- a) convoca e presiede la Giunta di Istituto, adottando con proprio provvedimento gli atti urgenti ed indifferibili di relativa competenza da sottoporre a ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Istituto;
- c) convoca le riunioni dello IAB-Istituto, ove costituito;
- d) adotta tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Istituto, previo parere, per i profili di competenza, del Responsabile amministrativo e dei titolari dei fondi di ricerca per le spese gravanti sui fondi stessi;
- e) propone alla Giunta la ripartizione interna delle risorse economiche e sovrintende alla loro corretta ed efficiente gestione;
- f) presiede all'attività amministrativo-contabile dell'Istituto quale Centro di Responsabilità secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- g) cura la gestione degli spazi nei locali e/o sedi assegnate all'Istituto, dei beni mobili ivi presenti in base ai criteri di funzionalità ed economicità in osservanza delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, fatta salva la possibilità di delega per quanto previsto dalla legge;
- h) sovrintende all'organizzazione del lavoro del personale tecnico assegnato all'Istituto e ne autorizza le missioni;
- i) predispose, d'intesa con la Giunta, la proposta di regolamento interno, da sottoporre preliminarmente all'approvazione del Consiglio di Istituto, quindi all'esame del Consiglio di amministrazione unico ed alla successiva approvazione del Senato accademico;
- j) può predisporre, d'intesa con la Giunta, il Piano Triennale di Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto e quindi trasmettere al Rettore;
- k) predispose il piano definitivo dell'offerta didattica di Istituto per l'anno accademico di riferimento;

- l) è membro del Collegio dei Direttori di Istituto;
 - m) provvede alla tempestiva trasmissione dei dati necessari per il monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca da parte degli Organi della Scuola;
 - n) esercita ogni altra funzione prevista dalla regolamentazione interna della Scuola.
4. Per quanto concerne gli atti negoziali riferibili ai singoli Istituti la relativa sottoscrizione da parte del Direttore è rimessa ai termini della delega ad esso conferita dal Rettore ai sensi dell'art. 50 del "Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità".
5. Per lo svolgimento delle attività il Direttore è coadiuvato dal Responsabile amministrativo.
6. Per lo svolgimento del proprio mandato il Direttore di Istituto:
- a) può nominare tra i docenti afferenti all'Istituto il Vice-Direttore (uno o più) che lo sostituisce in tutti i casi di sua assenza e impedimento;
 - b) può delegare altri docenti e ricercatori a svolgere attività relative a specifici ambiti. Per ricercatori, si intende la categoria ampia dei ricercatori sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sebbene all'Istituto di Management siano presenti solo ricercatori TD di tipo A, ed in un prossimo futuro di tipo B.

Art. 12

(Giunta di Istituto: composizione)

1. La Giunta è composta da quattro membri, ivi compreso il Direttore di Istituto che la presiede. Gli altri tre membri sono: il Direttore Generale della Scuola o suo delegato e due docenti o ricercatori nominati dal Direttore in rappresentanza delle aree organizzative dell'Istituto, diverse da quelle di rappresentanza del Direttore. Alle riunioni della Giunta partecipa il Responsabile amministrativo dell'Istituto con compiti di segretario verbalizzante.
2. Ogniqualvolta gli argomenti iscritti all'ordine del giorno siano di preciso interesse di una o più categorie rappresentate in Consiglio di Istituto, la Giunta di Istituto si riunisce in composizione estesa ai rappresentanti delle stesse categorie i quali partecipano alla seduta con diritto di voto.
3. I membri della Giunta durano in carica un triennio e possono essere confermati per una sola volta. Qualora cessi anticipatamente per qualsiasi causa il mandato di uno o più membri, il Direttore procede ad una nuova nomina per la restante parte del mandato.
4. I membri della Giunta cessano dalla carica a seguito della cessazione del mandato del Direttore, anche anticipata.

Art. 13

(Giunta di Istituto - funzioni)

1. La Giunta è l'organo di indirizzo dell'Istituto per quanto concerne l'amministrazione delle risorse economiche proprie dello stesso e sovrintende alla loro corretta ed efficiente gestione. A tal fine la Giunta svolge un ruolo di consultazione e supporto al Direttore di Istituto.
2. La Giunta in particolare:
 - a) delibera l'approvazione motivata di convenzioni e contratti conto terzi ed ogni altra iniziativa che dà luogo a progetti di ricerca e formazione, nonché sugli argomenti posti all'ordine del giorno dal Direttore di Istituto, su impulso di docenti e ricercatori afferenti allo stesso;
 - b) predispone, d'intesa con il Direttore, la proposta di regolamento interno;
 - c) può predisporre, d'intesa con il Direttore il Piano Triennale dell'Istituto, nell'ambito ed in coerenza con il Programma Triennale della Scuola, corredato da adeguati obiettivi per le attività di ricerca, formazione e valorizzazione della ricerca dell'Istituto stesso;
 - d) approva il piano dell'offerta didattica di pertinenza dell'Istituto, su proposta del Direttore per l'anno accademico di riferimento;
 - e) esprime parere e propone la revoca relativamente all'accreditamento di imprese spin-off nei settori di ricerca attivi presso l'Istituto;
 - f) esercita ogni altra funzione prevista dalla regolamentazione interna della Scuola.

Art. 14

(Consiglio di Istituto - composizione)

1. Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore di Istituto, che lo presiede, dai docenti e i ricercatori a tempo determinato ed indeterminato afferenti all'Istituto, unitamente ai membri eletti per ciascuna delle seguenti categorie, anch'esse afferenti all'Istituto:
 - personale tecnico-amministrativo, fino ad un massimo del 25% del numero dei docenti e dei ricercatori meno uno;

- assegnisti di ricerca, fino ad un massimo del 50% del numero dei docenti e dei ricercatori meno uno;
- allievi PhD, fino ad un massimo del 25% del numero dei docenti e dei ricercatori meno uno.

Le elezioni sono indette dal Direttore di Istituto con proprio provvedimento pubblicato sull'Albo on-line della Scuola, indicando le date di svolgimento del primo e dell'eventuale secondo e terzo scrutinio.

2. Le elezioni sono valide se al primo scrutinio vi partecipa almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, calcolati per ciascuna categoria elettiva. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti validamente espressi. Nell'ipotesi in cui il quorum di validità delle elezioni non sia raggiunto al primo scrutinio, la seconda tornata elettorale risulta valida se vi partecipa almeno un terzo degli aventi diritto al voto come sopra considerati. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti validamente espressi.
3. Nell'ipotesi in cui il quorum di validità delle elezioni non sia raggiunto al secondo scrutinio, per la terza tornata elettorale non si prevede alcun quorum di validità. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti validamente espressi.
4. Il Responsabile amministrativo partecipa al Consiglio con compiti di segretario verbalizzante.
5. I membri elettivi del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati per una sola volta. Qualora cessi anticipatamente per qualsiasi causa il mandato di uno o più membri, l'eletto viene sostituito con il primo dei non eletti della medesima operazione elettorale. In mancanza di non eletti sono indette dal Direttore di Istituto con proprio provvedimento elezioni suppletive per la restante parte del mandato.
6. Alle riunioni del Consiglio di Istituto possono essere invitati, senza diritto di voto, eventuali docenti e ricercatori affiliati all'Istituto stesso nonché personale afferente all'Istituto.
7. Il Consiglio di Istituto si riunisce in composizione ristretta ai docenti e ricercatori per deliberare una proposta di piano di reclutamento di Istituto da sottoporre al Rettore al fine della definizione del piano annuale di reclutamento della Scuola e per proporre al Consiglio di Amministrazione la chiamata dei ricercatori di tipo A, ex art. 24, comma 3 della Legge 240/2010. Relativamente alle proposte di chiamata il Consiglio si riunisce per esprimere il proprio parere nelle seguenti composizioni ristrette:
 - in composizione ristretta ai professori di I fascia per le proposte di chiamata di professori di I fascia;
 - in composizione ristretta ai professori di I e II fascia per le proposte di chiamata di II fascia;
 - in composizione ristretta ai professori di I e II fascia e ai ricercatori per le proposte di chiamata dei ricercatori di tipo B, ex art. 24, comma 3 della Legge 240/2010.

Art. 15 (Consiglio di Istituto - funzioni)

1. Il Consiglio di Istituto svolge una funzione di supervisione strategica delle attività dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività di formazione e di ricerca, sentito lo IAB-Istituto, ove costituito. In particolare, il Consiglio di Istituto rappresenta il consesso in cui discutere ed elaborare proposte e valutazioni sulle attività didattiche e scientifiche dell'Istituto stesso. Esso svolge altresì una funzione consultiva.
2. Il Consiglio in particolare:
 - a) approva il regolamento interno di Istituto, predisposto dal Direttore d'intesa con la Giunta;
 - b) esprime parere sul Piano Triennale di Istituto, qualora adottato;
 - c) esprime parere sul Piano di orientamento strategico e sul Programma Triennale della Scuola; propone al Senato accademico la nomina dei membri dello IAB-Istituto;
 - e) esprime parere/proposta agli organi accademici circa le proposte di chiamata di docenti e ricercatori in base agli specifici regolamenti;
 - f) esercita ogni altra funzione prevista dalla regolamentazione interna della Scuola.
3. Il Consiglio è convocato dal Direttore di Istituto almeno una volta l'anno, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, e su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei componenti. E' possibile la convocazione per via telematica.

Art. 16 (Articolazione interna dell'Istituto)

1. L'Istituto si struttura in tre Aree (Main, Mes, Sum) che a loro volta possono essere ulteriormente articolate in Unità di Ricerca.
2. L'eventuale costituzione o dismissione di un'Area, sarà proposta dal Direttore e approvata dalla Giunta e dal Consiglio d'Istituto sulla base del raggiungimento o della mancanza di un'adeguata consistenza in termini di attività relativa a pubblicazioni, ricerca, formazione e terza missione previa approvazione degli organi accademici della Scuola.

Art.17
(Entrata in vigore e modifiche)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale della Scuola.
2. Il Direttore predispone, d'intesa con la Giunta, eventuali modifiche al presente Regolamento interno, da sottoporre all'esame del Consiglio di amministrazione e all'approvazione del Senato accademico.